

Novità

KARAOKE FEMMINISTA

ovvero di come a te pareva di canticchiare qualche canzone sotto la doccia prima di uscire con le amiche, ma in realtà' ti imbottivi il subconscio di cliché offensivi per la tua persona e il tuo genere



un progetto di **Monica Nappo**
con **Silvia Gallerano** e **Monica Nappo**

Produzione Teatro di Dioniso

cura: Nicoletta Scrivo | Teatro di Dioniso

Prendi una donna, Trattala male...

Una canzone può farci compagnia, tirarci su, ricordare un momento speciale. Può definirci in un momento della vita, o finché viviamo.

Quante volte da ragazzina ho cantato delle canzoni prima di uscire, col le amiche o con qualcuno che mi piaceva. Da cantare mentre ci si prepara, mentre si guida, sotto la doccia, al telefono all'amica, da sola al supermarket. Anni e anni di passeggiate con la musica nelle orecchie a ripetere fedelmente le parole. La scelta di una canzone o di un particolare gruppo diventa un motivo di aggregazione o di antagonismo.

Ma quante volte le abbiamo analizzate veramente ste canzoni, chiedendoci l'impatto che avrebbero davvero avuto su di noi?

Le canzoni pop sono un compendio di vita, una panoramica su cosa accade, danno consigli su come si vive, si ama, si odia.

Ma quante canzoni sappiamo a memoria che se davvero ci mettessimo ad analizzare il testo rimarremmo inorridite?

Molte sono le canzoni che le donne cantano sulle donne, ma sono scritte dai maschi. E ci descrivono secondo uno stereotipo talmente interiorizzato da diventare invisibile. E allora ti ritrovi a cantare qualcosa che non dovrebbe, ma ti è familiare.

Penso a *Minuetto* di Mia Martini.

A bugiardo più che mai più incosciente che mai, di Mina. Ma la lista sarebbe lunga, lunghissima.

La compilation di una notte intera.

Karaoke Femminista si propone di analizzare questo: quanto qualcosa di innocuo come una canzone può aver forgiato il nostro sentirci donne. Cosa abbiamo fatto per rientrare in quell'accordo e sentirci in quella storia?

Partirei dagli anni 70, sia perché sono degli evergreen sia perché sono l'inizio del male. Ma anche del bene.

ma ora che sento il rap e il trap, le canzoni che cantavo mi sembrano ingenua, rispetto alla violenza che ci propinano oggi.

E allora faremo questo, canteremo, leggere alcuni testi per poi cantarli, passando continuamente dal bello al brutto, come una vera stazione radio, ma dal vivo.

Un *roller coaster* di emotività Silvia ed io, due amiche che cantano e parlano. Un bicchiere di vino ad accompagnarci, due belle casse, un PC per scegliere la musica. Ma soprattutto un proiettore alle nostre spalle per invitare il pubblico a cantare con noi. **(Monica Nappo)**

Bio **MONICA NAPPO**



Monica Nappo nasce a Napoli nel 1971. A 18 anni apre un teatro con dei compagni di liceo, lì inizia a scrivere a 4 mani testi di stand up, e dopo un paio d'anni vince «La Zanzara D'Oro», concorso nazionale per comici, con testi suoi. Contemporaneamente comincia a lavorare in teatro con Mario Martone (*Terremoto con madre e figlia*). Dopo qualche anno attrice stabile e per più di 10 anni nella compagnia di Toni Servillo (*Il tartufo*, *Le false Confidenze*, *Sabato Domenica e Lunedì*) e con Carlo Cecchi (*Misura per Misura*, *Le nozze e Sik Sik*), ma anche con registi quali P.Sepe, A.Cirillo, C.Lievi, A.Arias, A.Gassman.

A queste grandi e classiche produzioni affianca il suo lavoro di messa in scena sia come attrice che come regista di drammaturgia contemporanea britannica. È la prima a portare nei teatri italiani testi di Tony Kushner, Sarah Kane, Dennis Kelly. È anche traduttrice (*Every brilliant thing*, di Duncan MacMillian e *Kelly's play vol 1*, entrambi editi da Cue Press). Al suo percorso teatrale affianca quello cinematografico: è coprotagonista del film *Estate Romana* di Matteo Garrone, con Paolo Sorrentino (*L'uomo in più*, *Sabato Domenica e Lunedì* e *È stata la mano di Dio*), Silvio Soldini (*Agata e la tempesta*, *Cosa voglio di più*), Luca Lucini (*The commedia*, *La donna della mia vita*, *Diversi come due gocce d'acqua*). Numerose le collaborazioni con Ivan Cotroneo (*La Kryptonite nella borsa*, *Una mamma imperfetta*, *Il natale della mamma imperfetta*, *Sirene*), F.Ozpetek (*Magnifica presenza*) e poi A. De Lillo (*Non è giusto*), A. Capuano (*Nunzio Pianese 14 anni a maggio*), Pieraccioni (*Una moglie bellissima*) e con registi quali T.Shapiro Pulling, Ridley Scott (*All the money in the world*) P.Greenaway (*Peopling the palaces*). È la moglie di Roberto Benigni nel film di Woody Allen *To Rome with love*. L'ultimo film è *Il Treno della Felicità* di Cristina Comencini.

Da anni insegna, lavorando prevalentemente su testi di drammaturgia contemporanea, collaborando in centri quali CSC, Paolo Grassi, e nella scuola di teatro del Treatro2 in Parma.

Bio SILVIA GALLERANO



Silvia Gallerano è la «straordinaria e sublime»(Guardian) prima attrice italiana a vincere il «The Stage Award» (2012) come Best Solo Performer per *La Merda* di Cristian Ceresoli, opera vincitrice del «Fringe First Award for Writing Excellence» e che è stata tradotta, pubblicata o messa in scena in numerose lingue e che la Gallerano interpreta da undici anni sia in inglese che in italiano, con grande successo in tutto il mondo. Tra il 2022 e 2023 scrive e realizza insieme a una equipe di sole donne *Svelarsi*, nuovo spettacolo/happening in tour nel 2024, prodotto da Teatro di Dioniso. Per la Radio Televisione Svizzera scrive e realizza una partitura radiofonica (e podcast) intitolata *Arrampicarsi*, primo studio per la nuova produzione internazionale, un solo musical scritto da Ceresoli e per il momento intitolato *Sound&Fury*. Una «assoluta scoperta per il cinema» (Marco Giusti, Rai2) lavora in produzioni televisive e cinematografiche di successo come *Bang Bang Baby* (Prime Video), *The Beast* (Netflix), *Il Miracolo* (Sky), *Riccardo Goes To Hell* (Torino Film Festival, Prime Video), *Asino Vola* (Locarno Film Festival, RaiPlay), *Baby* (Netflix), *Chiamami Ancora Amore* (RaiPlay). In Francia è membro del team di ricerca della «Fabrique Autonome des Acteurs», un centro di studi e produzione sulle arti performative. In teatro ha lavorato, tra i molti altri, con Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani, Francesco Micheli e Oscar De Summa. Conta preziose collaborazioni con il mondo della letteratura: da John Berger a Suad Amiry e Assia Djebar.

Note tecniche

Evento idoneo anche per spazi non teatrali.

Si richiede:

- un tecnico di console per lo spettacolo
- mixer da 8 canali con due casse da collegare al pc
- due microfoni gelato
- un proiettore con schermo collegato dietro alle attrici per proiettare le basi karaoke che partono dal pc
- ideale, se possibile, un mini monitor per testi canzoni
- n. 2 sgabelli o sedie
- n. 1 tavolo quadrato

Info:

Nicoletta Scrivo

organizzazione, promozione e distribuzione Teatro Di Dioniso
nicolettascrivo@gmail.com - organizzazione@teatrodidioniso.it

+39 3356706269